

Antonio Viviani studiò all' Accademia; la prima sua incisione la fece a 18 anni incidendo a contorno la cena di Emaus di Gian Bellino. La stessa cena la incise Felice Zuliani, che aveva inciso il S. Pietro martire di Tiziano. Il Viviani nel 1832 incise la testa dell' Assunta poi il ritratto del Ramusio, la Violante di Paris Bordone, la Lavinia di Tiziano, la Samaritana al Pozzo, di Matteini.

Nel 1851 disegnava la Maddalena del Tiziano che era in casa Barbarigo, la Pala della Concezione di Tiziano, i ritratti del prof. Zabeo, del Pyrker, copia di S. Barbara ecc. L' ultima opera del Viviani fu l' incisione delle tavole disegnate da Gatteri per la Storia Veneta espressa in 150 tavole. Venezia, Grimaldo 1852.

Nel 1848 cura l' incisione « Grazia ricevuta da Maria Vergine in Venezia il 22 marzo 1848 » alla guardia civica dedicata. È un' allegoria, e rappresenta Venezia che ringrazia la Vergine pella ricuperata libertà, al di sotto c' è un disegno della piazza piena di popolo e guardie civiche.

Sostiene da ultimo con decoro l' arte dell' incisione Luigi Boscolo da Rovigo, autore di pregevoli e numerosi lavori.

Parmi non inutile chiudere la lunga recensione di nomi fatta, col ricordo di alcuni, che si distinsero a Venezia nel passato secolo nell' arte musicale: e comincerò da Bonaventura